

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	80012650158
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Università degli Studi di Milano
Nome RPCT	Antonella
Cognome RPCT	ESPOSITO
Qualifica RPCT	20.05.1963
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	Dirigente Responsabile Direzione Affari Istituzionali
Data inizio incarico di RPCT	01.01.2019
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	NO
Nominativo del soggetto che nel PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	
Motivazione dell'assenza del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT	

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<p><b>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</b></p>	
1.A	<p><b>Stato di attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema</p>	<p>Nel corso del 2022 buona parte degli obiettivi indicati nel PTCTP 2022-2024 (ripresi poi nella sezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024) sono stati raggiunti. Gli interventi più significativi hanno interessato sia le misure generali, sia le misure specifiche di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza. Per quanto riguarda le misure generali, si ricorda l'approvazione definitiva da parte degli Organi accademici nel mese di gennaio 2022 del nuovo Regolamento sull'istituto del whistleblowing; l'azione dell'RPCT è proseguita con una specifica attività di sensibilizzazione volta in particolare a promuovere l'utilizzo della piattaforma informatica dedicata. Altro intervento di rilievo ha riguardato la rotazione ordinaria per le figure dirigenziali. Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2022 ha approvato le modalità operative per l'applicazione della misura prevedendo due fasi, una sperimentale, da avviare nel 2023 e da concludersi entro il 2026, e una a regime, da programmare tenendo conto del carattere di infungibilità di alcune aree di competenza tecnica e delle attitudini e delle capacità professionali dei singoli dirigenti. Per quanto concerne le misure specifiche di prevenzione della corruzione, che ricordiamo essere quelle calate sui processi, si segnala che nel corso del 2022 sono stati esaminati, al fine di portare a compimento il processo di gestione del rischio secondo le linee metodologiche contenute nel PNA 2019, alcuni processi dell'area contratti pubblici e dell'area gestione incarichi (di varia natura: dirigenziali, extraistituzionali, consulenziali). Per quanto riguarda la trasparenza, nel 2022 si è portata a compimento l'automazione del flusso concernente i provvedimenti dirigenziali. Il perseguimento della maggior parte degli obiettivi contenuti nel Piano è stato possibile grazie soprattutto al progressivo minor grado di isolamento in cui viene a trovarsi in Ateneo la figura dell'RPCT: si può senz'altro segnalare una crescente partecipazione/sensibilizzazione della comunità universitaria sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza grazie all'azione congiunta dell'RPCT, della Prorettrice alla legalità, del Gruppo anticorruzione, della rete dei referenti e, a partire dal 2021, del Tavolo interuniversitario che vede la partecipazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca e dell'Università degli Studi dell'Insubria.</p>
1.B	<p><b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO</b> - Qualora la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dalla suddetta sezione del PIAO o dal PTPCT</p>	<p>Come già rilevato nella Relazione dell'RPCT dello scorso anno, le misure di più complessa attuazione sono quelle che richiedono forti competenze tecniche, significativa collaborazione trasversale (tra tutte le tipologie di funzioni amministrative e tecniche presenti in Ateneo e anche tra soggetti con status giuridici differenti: professori e ricercatori da una parte e personale TAB dall'altra). La revisione del Codice di comportamento rientra a pieno titolo in questa descrizione: perseguire la revisione dell'attuale Codice di comportamento in vigore comporta un'approfondita analisi che coinvolga adeguatamente le varie componenti della comunità accademica (professori e ricercatori, PTAB, ma anche studenti), che sia di nuova generazione e sia effettivamente calibrato sulla realtà dell'Università degli Studi di Milano, che abbia cura anche di definire il delicato rapporto con il Codice etico. Il primo passo per avviare questo complesso lavoro di analisi e di elaborazione è stato indicato nel PIAO 2023-2025: si tratta di procedere al più presto con la costituzione di un apposito Gruppo di lavoro ben bilanciato nella sua composizione in modo da poter avviare nel 2023 il lavoro di revisione, anche alla luce dello schema di nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, già approvato dal Consiglio dei Ministri. Anche il tema della gestione del conflitto di interesse continua a essere delicato e di complessa attuazione: seppur approfondito frequentemente per affrontare varie problematiche contingenti, non è stato ancora trattato in modo organico attraverso, per esempio, delle apposite linee guida interne volte a ricomprendere tutte le fattispecie tipiche del contesto universitario. Nel corso del 2023, si procederà ad approfondire con priorità il tema del conflitto di interesse con riguardo all'area dei contratti pubblici. Infine, nell'ambito della gestione del rischio, risulta essere molto difficile e oneroso riuscire a bilanciare, a fronte dell'analisi del rischio, l'esigenza di introdurre, laddove opportune, misure di prevenzione ulteriori rispetto ai normali controlli e la necessità di garantire il buon andamento dell'attività amministrativa senza rallentare l'espletamento delle procedure e la conclusione dei procedimenti nei termini dichiarati. Compito fondamentale dell'RPCT è quello di riuscire a promuovere le misure di prevenzione come un'opportunità, come concreto aiuto per lavorare meglio e per superare rigidità/diseconomie organizzative portatrici di potenziali episodi di cattiva amministrazione.</p>

1.C	<p><b>Ruolo del RPCT</b> - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Nel corso degli ultimi anni, incluso il 2022, si rilevano positivamente nel contesto accademico di riferimento - in particolare tra il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo - i segnali di una progressiva e continua costruzione della cultura della prevenzione, che costituisce il supporto più significativo di cui un RPCT può avvalersi. Tale cultura della prevenzione, costruita nel tempo tramite l'organizzazione capillare di attività di informazione e formazione e la disponibilità all'ascolto, emerge dalla percezione di un aumento della consapevolezza della necessità delle verifiche e dei controlli preliminari all'azione amministrativa. Ciò comporta l'avvio del superamento della mera logica degli adempimenti anticorruzione (che peraltro viene tendenzialmente rispettato), verso una logica proattiva di prevenzione che configura le condizioni ideali per mitigare i rischi corruttivi e promuovere sistematicamente le modalità più opportune per la trasparenza. Tale tendenza, che si manifesta anche attraverso puntuali richieste di chiarimenti sulle procedure da applicare e ad una particolare attenzione posta ai rischi corruttivi anche nella fase di redazione di regolamenti, naturalmente andrà incentivata con ulteriori iniziative volte a favorire l'ascolto di problematiche inerenti ai rischi di cattiva amministrazione. A questo proposito, si ritiene opportuno valorizzare due principali filoni di interventi strutturali: da una parte, la sinergia con la mappatura dei processi condotta secondo gli standard ISO, al fine di aumentare la consapevolezza dei flussi di lavoro ed evidenziare gli snodi critici per il rischio corruttivo; dall'altra, il continuo sviluppo di procedure automatizzate per la pubblicazione di dati e documenti nella sezione Amministrazione Trasparente, al fine di coniugare maggiore efficienza e incremento dell'<i>accountability</i> delle strutture competenti.</p>
1.D	<p><b>Aspetti critici del ruolo del RPCT</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT</p>	<p>In relazione agli aspetti critici emersi nel contesto di riferimento, si può parlare non tanto di ostacoli all'azione di coordinamento del RPCT, ma di cambiamenti organizzativi esterni ed interni che inevitabilmente aumentano il livello di complessità da gestire come <i>governance</i> e come presidio di legalità. Ci si riferisce in particolare all'impatto dei progetti PNRR cui l'Ateneo ha aderito e aderisce e alla evoluzione verso un modello multipolare di Ateneo. Riguardo ai progetti PNRR, la tendenza all'accelerazione delle tempistiche inerenti alle procedure PNRR, già rilevata nella Relazione 2021, si è concretizzata ed è stata resa più gravosa da gestire a causa delle difficoltà di reclutamento di personale di supporto. Tuttavia, l'Ateneo si è dotato di organismi di indirizzo e controllo delle attività PNRR in corso di svolgimento, riservando anche una specifica attenzione ai rischi corruttivi nell'ambito dei lavori del Tavolo tecnico permanente. Riguardo alla prospettiva dell'Ateneo multipolare, un rischio individuato è quello della possibile moltiplicazione su più sedi di norme e prassi di gestione differenti, che sarebbero più difficili da monitorare in maniera sistematica. Tuttavia, va rilevato come l'Amministrazione sia ben consapevole di tale rischio e di come sia impegnata a mitigarlo, se non eliminarlo, in sede di progetto organizzativo. L'impegno di un presidio di legalità a servizio dell'evoluzione dell'Ateneo deve essere pertanto quello di garantire l'elaborazione di una piattaforma condivisa di norme e procedure il cui rispetto può favorire sia il senso di appartenenza della comunità ad un unico ente sia un governo più efficiente dei processi a rischio.</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO **IL 15 GENNAIO 2023** DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2022 o del PTPCT 2022, e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2019 (Delibera Anac n. 1064 del 13 novembre 2019) e al documento ANAC *Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza del 2.2.2022*.

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menu a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	<b>GESTIONE DEL RISCHIO</b>		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nel PTPCT ( <u>domanda facoltativa</u> )	SI (Indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	Per quanto riguarda le misure generali contenute nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2022-2024, il monitoraggio è stato effettuato nel corso dell'anno direttamente dall'RPCT che ne ha verificato costantemente il livello di attuazione. L'esito di tale monitoraggio è stato riportato nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2023-2025 in fase di approvazione, punto di partenza per la nuova programmazione di misure generali. Per quanto riguarda le misure specifiche, il monitoraggio è avvenuto attraverso l'invio di apposite schede predisposte allo scopo ai Responsabili di struttura che hanno dichiarato il livello di attuazione delle misure. L'RPCT ha successivamente visionato tutte le schede avviando, se necessario, interlocuzioni più approfondite con le strutture di riferimento.
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (§ 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nei PTPCT delle amministrazioni/enti):		
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	No	
2.B.2	Contratti pubblici	No	
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.5	Affari legali e contenzioso	No	
2.B.6	Incarichi e Nomine	No	
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	No	
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)	No	
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	SI	Non si sono verificati eventi corruttivi accertati.
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nel PTPCT 2022 erano state previste misure per il loro contrasto		

2.E	Indicare se sono stati mappati i processi secondo quanto indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019 (§ 3.2.) e nel documento ANAC <b>Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza del 2.2.2022</b>	Si, parzialmente	Unimi ha iniziato a mappare i processi in una fase precedente al PNA 2019. La mappatura eseguita a partire dal 2016, in via di progressivo aggiornamento, appare mediamente in linea con le indicazioni contenute nell'allegato 1 al PNA 2019. I processi sono stati mappati con specificazione dettagliata degli input, output, fasi e attività, identificazione degli esecutori delle varie attività, vincoli, risorse, interrelazioni. Ovviamente il proposito per le nuove mappature è quello di tenere conto delle ulteriori precisazioni contenute nel predetto allegato 1 al PNA 2019.
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree:		
2.F.1	Contratti pubblici	Si	
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2.G	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (domanda facoltativa)	No	
3	<b>MISURE SPECIFICHE</b>		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Si,	
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (domanda facoltativa)		
4	<b>TRASPARENZA</b>		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente"	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	Nel 2022 si è concluso lo studio di fattibilità per l'automazione del flusso "Provvedimenti dirigenti amministrativi, Provvedimenti finali di scelta contraente lavori, forniture e servizi". Negli ultimi mesi dell'anno si è conclusa con esito positivo la fase di test necessaria affinché già a partire dal mese di gennaio 2023 l'automazione possa entrare in produzione definitivamente.  Ricordiamo che i seguenti flussi risultano già informatizzati: titolari di incarichi di collaborazione o consulenza, tassi di assenza, dati sui pagamenti, bandi di gara e contratti; informazioni sulle singole procedure in formato tabellare.
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente", ha l'indicatore delle visite	Si (indicare il numero delle visite)	Continua ad essere aggiornata in "Altri contenuti" della sezione Amministrazione trasparente la sottosezione "Monitoraggio accessi" (inserita nel mese di novembre 2020) con il ricorso a Google Analytics (servizio gratuito che Google mette a disposizione degli utenti per il monitoraggio del proprio sito web). Sono disponibili per la consultazione una serie di informazioni riguardanti la sezione Amministrazione trasparente: le pagine più viste, il numero di pagine visitate, la durata della sessione, la provenienza della visita ecc. Nel corso del 2022 si sono verificate più di 55.000 visite. Si segnala che per problematiche connesse alla protezione dei dati personali, il Garante della Privacy in una sua pronuncia del 2022 ha dichiarato l'illiceità del trattamento dei dati personali per il tramite di Google Analytics; pertanto, nel corso del 2023 si provvederà a dismettere Google Analytics propendendo per un nuovo sistema software (definito a livello nazionale) che fornisca maggiori garanzie sul piano della protezione dei dati.
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	Vi è stata una richiesta relativa alla sezione di Amministrazione trasparente > Provvedimenti > Provvedimenti dirigenti amministrativi > Provvedimenti finali scelta contraente lavori, forniture e servizi . In realtà i dati risultavano regolarmente pubblicati sul sito. Si è quindi solo provveduto a inviare il link della pagina al richiedente.

4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"	SI (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	Nel periodo gennaio-dicembre 2022 sono pervenute 11 richieste di accesso civico generalizzato e nessuna richiesta di riesame. Le strutture organizzative coinvolte nelle richieste sono state: Direzione Legale e Procedure Concorsuali; Personale Dipendente-Ufficio Concorsi Personale Tab; Direzione Affari Istituzionali-Ufficio Rapporti con gli Organi di Governo e Regolamenti; Direzione Segreteria Studenti e Diritto allo Studio-Ufficio Segreteria Studenti Scuole di Specializzazione e Corsi per la Formazione degli Insegnanti; Direzione Centrale Acquisti; Direzione Contabilità Bilancio e Programmazione Finanziaria-Ufficio Ricavi Istituzionali; Direzione Didattica e Formazione e Direzione Segreteria Studenti e Diritto allo Studio-Ufficio Segreteria Dottorati di ricerca, Master, Corsi di Perfezionamento.
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	SI (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	<a href="https://www.unimi.it/it/ateneo/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/accesso-civico">https://www.unimi.it/it/ateneo/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/accesso-civico</a>
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (domanda facoltativa)	SI	<a href="https://www.unimi.it/it/ateneo/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/accesso-civico">https://www.unimi.it/it/ateneo/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/accesso-civico</a>
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	SI (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	Annuale, per la totalità degli obblighi.
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento	Giudizio: buon livello di adempimento	L'RPCT, coadiuvato dall'Ufficio di supporto, nei mesi di maggio/giugno 2022 ha eseguito il monitoraggio delle sottosezioni contenute in "Amministrazione trasparente", al fine di rendere possibile il continuo progressivo miglioramento delle informazioni ivi contenute con riguardo al livello di aggiornamento, completezza e apertura del formato. Si è provveduto all'eliminazione progressiva delle informazioni ridondanti e non pertinenti, puntando ad un'esposizione semplice e razionale dei dati richiesti dalla normativa. Si segnala che l'RPCT in esito al monitoraggio, con il supporto dell'Ufficio, presidia costantemente le sotto sezioni "più critiche" attraverso ricorrenti "richiami" alle strutture in possesso dei dati, affinché pubblicino o forniscano, quanto prima, i file per aggiornare le pagine in Amministrazione trasparente. I principali fattori che rallentano in taluni casi l'adempimento sono la carenza di personale presso alcune strutture e la percezione delle attività connesse alla trasparenza come non prioritarie rispetto ad altri adempimenti.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione	SI	Nel corso dell'anno 2022 sono state diverse le iniziative formative in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza portate a termine. Gli ambiti di intervento sono stati essenzialmente i seguenti:  1. Formazione specialistica in materia di: contenuto: Presentazione del Regolamento in materia di segnalazioni di illeciti presentate da dipendenti e soggetti equiparati (whistleblowing) relatori: professori Unimi in materia di diritto amministrativo destinatari: Referenti della Rete Anticorruzione  contenuto: Procedure di reclutamento e affidamento relatori: professori Unimi in materia di diritto costituzionale ed esperti nelle materie destinatari: professori di prima e seconda fascia di Ateneo; personale TAB coinvolto nella gestione delle procedure di reclutamento e di affidamento e Referenti della Rete Anticorruzione;  contenuto: Istituto della rotazione straordinaria relatori: professori Unimi in materia di diritto amministrativo destinatari: Responsabili di struttura, titolari di posizione organizzativa, e Referenti della Rete Anticorruzione  contenuto: L'istituzionalizzazione dell'etica nelle organizzazioni: il ruolo della cultura relatori: professori esperti nella materia destinatari: Referenti della Rete Anticorruzione  2. Formazione generale su tutti i principali istituti di prevenzione e corruzione e trasparenza in adozione presso l'Ateneo contenuto: articolato nei seguenti 5 moduli: • Principi generali e fonti • L'organizzazione della prevenzione alla corruzione in Ateneo • Le misure di prevenzione alla corruzione in Università • La Trasparenza • Il Whistleblowing relatori: componenti del Gruppo anticorruzione dell'Ateneo (Prorettrice delegata alla legalità, RPCT, professori e ricercatori, funzionari) destinatari: tutto il personale TAB di Ateneo.
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare se ha riguardato, in particolare: (domanda facoltativa)		

5.E.1	Etica ed integrità	SI	Nel 2022 è stato erogato, al Referenti anticorruzione, il corso: L'istituzionalizzazione dell'etica nelle organizzazioni: il ruolo della cultura Trattasi del primo di un ciclo di eventi formativi sui temi dell'etica pubblica e del comportamento etico Sono in fase di pianificazione per il 2023 ulteriori eventi formativi da erogare a tutto il personale UniMI anche in ottemperanza delle recenti disposizioni normative che prevedono di erogare formazione in questo particolare ambito.
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	No	
5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO	SI	Nel 2022 è stato erogato ai Referenti anticorruzione e ai Responsabili di struttura, titolari di posizione organizzativa, un evento formativo volto a illustrare l'istituto della rotazione straordinaria e il contenuto delle relative Linee guida di Ateneo (le linee guida sono state allegate nel PTPCT 2022-2024).
5.E.4	Processo di gestione del rischio	No	
5.C	<b>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:</b>		
5.C.1	SNA	No	
5.C.2	Università	SI	Professori universitari appartenenti ad UniMI
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	SI	Consigliere T.A.R. Lombardia
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	SI	Esperto in etica pubblica
5.C.5	Formazione in house	SI	Formazione progettata ed erogata dal Gruppo anticorruzione di Ateneo e da professori UniMI in ambito del diritto amministrativo, del diritto costituzionale e di esperti nelle materie trattate
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	<b>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti</b>	Giudizio: buona qualità della formazione erogata	Tutta la formazione specialistica è stata destinata ai Referenti anticorruzione e in particolare anche, per le procedure di reclutamento e affidamento, ai Direttori di Dipartimento, professori, referenti anticorruzione, personale tecnico-amministrativo coinvolto nei processi. A giudizio del coinvolgimento dimostrato dai partecipanti e dal numero di domande effettuate ai relatori, il contenuto si ritiene essere sempre attuale e meritevole di ricorrenti approfondimenti anche perché trattasi di un'area particolarmente sensibile a episodi di cattiva amministrazione. La formazione generale di cui al punto 2 indicata alla precedente riga 5A colonna d è in continua erogazione per il personale neoassunto: Essa risponde all'esigenza di offrire una formazione di base a tutto il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario in servizio in Ateneo e neoassunto sui principali temi della prevenzione della corruzione e trasparenza con un approccio "localistico" cioè rendendo edotti su "cosa fa l'Università degli Studi di Milano per mitigare concretamente, all'interno dell'Ateneo, il rischio corruttivo e per promuovere maggiori livelli di trasparenza". E' prevista per questo corso la somministrazione di un questionario di gradimento del cui esito si terrà conto per la progettazione di futuri interventi formativi.
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		
6.A	<b>Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:</b>	4415	Alla data del 15/12/2022 personale dipendente in servizio: 4415 di cui professori e ricercatori 2416, personale tecnico-amministrativo 1972, collaboratori linguistici 27
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	49	Alla data del 15/12/2022 : 11 dirigenti, 4 titolari di posizioni organizzative con delega dirigenziale, 1 coordinatrice avvocatrice, 33 direttori di dipartimento
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	4366	Alla data del 15/12/2022: il totale dei dipendenti meno il numero dirigenti o equiparati
6.B	<b>Indicare se nell'anno 2022 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio</b>		
6.C	<b>Indicare se l'ente, nel corso del 2022, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2022 (domanda facoltativa)</b>	SI	Strutture riorganizzate: 1) istituzione dell'"Avvocatura" creata scorporando dalla Direzione Legale e Procedure Concorsuali Personale Dipendente il settore Settore Procedure Concorsuali Personale Docente e Tab 2) istituzione della Direzione Organizzazione e Sviluppo delle risorse umane creata accorpando alla Direzione Sviluppo Organizzativo e Gestione del Personale il Settore Procedure Concorsuali Personale Docente e tab 3) Affari Istituzionali: Riorganizzazione dei seguenti Uffici del Settore Gestione Documentale della Direzione Affari Istituzionali: Ufficio Archivi e Protocollo che assume la nuova denominazione di Ufficio Archivi; l'Ufficio Processi Documentali che assume la nuova denominazione di Ufficio Protocollo e Flussi Documentali 4) istituzione della Direzione Comunicazione ed Eventi Istituzionali creata dalla disattivazione dell'Unità di Staff di I livello Comunicazione Istituzionale e dall' istituzione del Settore Eventi Istituzionali e Valorizzazione degli Spazi 5) istituzione Direzione Edilizia e Sostenibilità e disattivazione della Direzione Sicurezza sostenibilità e ambiente. 6) istituzione dell'Unità di staff I liv Salute e Sicurezza 7) istituzione dell'Unità di Staff I liv Privacy ed etica della ricerca 8) riorganizzazione della Direzione ICT con l'istituzione del Settore Servizi agli Utenti e contestuale disattivazione del Settore Acquisti e Assistenza; istituzione dell'Ufficio Segreteria e Sportello di Direzione; disattivazione del Settore Servizi di Telecomunicazioni i cui uffici confluiscono nel Settore Reti 9) Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science: istituzione dell'Ufficio Milano University Press e accorpamento dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e del l'Ufficio Performance istituendo contestualmente l'Ufficio Performance e Valutazione 10) Direzione Servizi per la Ricerca: istituzione dell'Ufficio UniGest - Project Management per la Ricerca del Settore Management della Ricerca
7	<b>INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013</b>		

7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	SI (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	si veda riga 7B
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2022, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	SI	In ottemperanza a quanto indicato nel PTFCT 2022-2024, nel corso del 2022, è stata messa a punto da parte dell'RPCT una modalità per provvedere alla verifica delle dichiarazioni sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, dopo un confronto anche con altre amministrazioni universitarie. E in programma, nei primi mesi del 2023, la condivisione della procedura di verifica con la Direzione Organizzazione e sviluppo risorse umane che svolge l'attività istruttoria per gli incarichi conferiti dal Consiglio di Amministrazione (per la carica di Direttore generale) e dal Direttore generale (per tutti gli altri incarichi dirigenziali). Nel corso del 2022 la Direzione Organizzazione e sviluppo risorse umane ha comunque verificato le dichiarazioni rese sull'inconferibilità: è stato chiesto il certificato generale del Casellario Giudiziario per il Direttore generale e per i 2 nuovi dirigenti assunti presso la Direzione Affari Istituzionali e della Direzione Didattica e Formazione. Per tutti i nuovi incarichi dirigenziali 2023 è stata fatta richiesta del certificato generale al Casellario Giudiziario nel mese di dicembre 2022.
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	SI (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	In ottemperanza a quanto indicato nel PTFCT 2022-2024, nel corso del 2022, è stata messa a punto da parte dell'RPCT una modalità per provvedere alla verifica delle dichiarazioni sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, dopo un confronto anche con altre amministrazioni universitarie. E in programma, nei primi mesi del 2023, la condivisione della procedura di verifica con la Direzione Organizzazione e sviluppo risorse umane che svolge l'attività istruttoria per gli incarichi conferiti dal Consiglio di Amministrazione (per la carica di Direttore generale) e dal Direttore generale (per tutti gli altri incarichi dirigenziali). Nel corso del 2022 la Direzione Organizzazione e sviluppo risorse umane ha comunque verificato le dichiarazioni rese sull'inconferibilità attraverso un controllo del CV e attraverso un confronto con l'interessato, da cui non sono emerse criticità. Sulle dichiarazioni rese annualmente in corso di incarico (quindi non in occasione del conferimento dell'incarico) non sono state fatte verifiche.
9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	SI	
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	SI (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	Tre segnalazioni per Incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Titolarità di società con scopo di lucro
10	<b>TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)</b>		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite da parte di dipendenti pubblici, come intesi all'art. 54-bis, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, idonea a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione	SI	
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione		
10.C	Se non è stato attivato il sistema informativo dedicato, indicare attraverso quali altri mezzi il dipendente pubblico può inoltrare la segnalazione		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	SI, (indicare il numero delle segnalazioni)	Tre (anonime)
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie (domanda facoltativa)	discreto	L'Ateneo ha adottato idonee misure per rafforzare la garanzia dell'anonimato attraverso il ricorso ad un'apposita piattaforma informatica che prevede ad esempio il disaccoppiamento segnalante/segnalazione. Ciò nonostante l'Istituto stenta a decollare; si percepisce molta diffidenza testimoniata anche dai fatti: nel 2022 sono pervenute solo 3 segnalazioni anonime, che sono state esaminate, in considerazione del livello di dettaglio informativo fornito.

11	<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	SI	
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) ( <i>domanda facoltativa</i> )	SI	
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	SI (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	6 segnalazioni (di cui 1 in corso di accertamento)
12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12.B	Indicare se nel corso del 2022 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	SI (indicare il numero di procedimenti)	5
12.D	Se nel corso del 2022 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Feculato - art. 314 c.p.	0	
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.	0	
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.	0	
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.	0	
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.	0	
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319 quater c.p.	0	
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.	0	
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.	0	
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.	0	
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.	5	Si tratta di 5 procedimenti disciplinari avviati e sospesi contestualmente nei confronti di docenti in attesa di informazioni sull'evoluzione del procedimento penale da parte della Magistratura
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.	0	
12.D.12	Altro (specificare quali)	0	
12.E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):		
12.E.1	Contratti pubblici	0	
12.E.2	Incarichi e nomine	0	
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	0	
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	0	
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale	5	
12.F	Indicare se nel corso del 2022 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	SI (indicare il numero di procedimenti)	6
13	<b>ALTRE MISURE</b>		

13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati	No	
14	<b>ROTAZIONE STRAORDINARIA</b>		
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. 1-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva	No	
15	<b>PANTOUFLAGE</b>		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage	SI ( indicare le misure adottate)	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Previsione di apposite clausole nei contratti di assunzione del personale.</li> <li>•Previsione di una dichiarazione, da sottoscrivere nei mesi precedenti la cessazione dal servizio e dall'incarico, con cui il dipendente/lavoratore autonomo (in presenza di poteri autoritativi e negoziali) dichiara di essere a conoscenza della normativa anti-pantouflage impegnandosi a rispettarla nei tre anni successivi.</li> <li>•Previsione nei bandi di gara di contratti pubblici dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non aver stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto</li> <li>•Previsione di apposita clausola nel patto di integrità sottoscritto dai partecipanti alle gare, ai sensi dell'art.1, comma 17, della legge n. 190/2012.</li> </ul>